

Un risultato importantissimo
 Legge di stabilità. Recuperati 5 milioni di euro per gli italiani all'estero grazie all'emendamento firmato dai senatori Micheloni, Turano, Giacobbe e Tomaselli del Pd
 ROMA: "E' stata approvata in 5a commissione Bilancio, una riformulazione dell'emendamento 11.179 alla Legge di Stabilità a firma dei senatori del Partito Democratico Micheloni, Turano, Giacobbe e Tomaselli che ripristina risorse per 5 milioni di euro sui capitoli di spesa per gli italiani residenti all'estero nel bilancio del Ministero degli Affari Esteri". E' quanto scrivono in una nota Claudio Micheloni, Renato Turano e Francesco Giacobbe, senatori del PD eletti nella Circoscrizione Estero. "Dispiace che la prima formulazione che prevedeva un recupero di 15 milioni di euro non sia stata approvata - spiegano -. In un contesto così difficile, però, aver sbloccato 5 milioni di euro è comunque un risultato importantissimo. Per questo dobbiamo sottolineare la sensibilità e la disponibilità che il governo, i relatori e i colleghi hanno dimostrato verso gli italiani nel mondo".
 Le risorse andranno a coprire per 2 milioni di euro le elezioni per il rinnovo dei Comites e Cgie; 1 milione di euro per il sostegno degli enti gestori dei corsi di lingua e cultura italiana all'estero; per 600 mila euro il rifinanziamento delle attività di assistenza, diretta e indiretta, degli italiani residenti all'estero in condizioni di indigenza; per 200 mila euro il Museo dell'emigrazione italiana; per 200 mila euro le agenzie specializzate per i servizi stampa dedicati agli italiani all'estero; 1 milione di euro in integrazione della dotazione finanziaria per i contributi diretti in favore della stampa italiana all'estero.

Mario Giro ha fatto un bilancio della sua recente visita a Caracas

Positive ricadute per i nostri imprenditori

Il Sottosegretario agli Esteri, Mario Giro, conferma alla Voce l'interesse dell'Italia per il Venezuela e sostiene che il rafforzamento delle relazioni istituzionali aiuterà anche a dare una giusta risposta alle richieste della Collettività

ROMA - Sobrio e assai sintetico. Non si perde in inutili giri di parole ma va subito al grano. Il Sottosegretario agli Esteri con delega all'America Latina, Mario Giro, come anticipato durante la sua visita in Venezuela, ha incontrato la "Voce" a Roma e fatto un bilancio della sua recente visita a Caracas, una visita, è proprio il caso di dirlo, corta ma certamente produttiva e densa di incontri ad altissimo livello istituzionale.
 - Secondo me - ha detto il Sottosegretario alla "Voce" - il bilancio è molto positivo. Negli incontri sostenuti a Caracas si è parlato di tantissime cose. La ripresa di relazioni istituzionali tra i due Paesi è molto importante. Ci interessa il movimento di idee, la sua vitalità e la sua energia. A volte - commenta -, il Venezuela viene sottovalutato dall'Italia. Lo considero un errore. Dobbiamo sforzarci per acquisire una conoscenza diretta del Paese. Ed è quello che mi sono impegnato a fare. Il Sottosegretario Giro assicura che durante la sua visita "ci si è sforzati di trovare una soluzione alle importanti questioni che riguardano le nostre imprese".

SETTIMANA DEL PROGRAMMA RAI PER GLI ITALIANI ALL'ESTERO

L'Abruzzo protagonista a Community



(Servizio a pagina 2)

PRIMARIE PD

Renzi, pazienza finita vinco e governo mi segue

ROMA - "Pazienza finita: riforme o governo finish": all'indomani della 'incoronazione' della convenzione Pd, Matteo Renzi rompe gli argini e si lancia a capofitto nella sua campagna elettorale. Ormai mancano solo due settimane alla grande sfida e dopo 'l'auto-rottamazione' della vecchia guardia, il sindaco di Firenze vede davanti a sé una autostrada, che intende percorrere alla massima velocità. Almeno stando agli affondi lanciati a Roma: "Basta. Finora ho fatto il bravo ma adesso la pazienza è finita", ha detto Renzi che superando la barriera del suono ha continuato la corsa: "In questi mesi hanno detto 'fai il bravo sulla Cancellieri, sull'Imu, su Alfano', ora la pazienza è finita. Adesso usino un po' delle nostre idee".
 (Servizio a pagina 6)

VENEZUELA



Missoni: riportato in superficie il relitto dell'aereo

CARACAS. - E' stata riportata in superficie, al termine di un lavoro complesso, la fusoliera dell'aereo precipitato in mare a Los Roques il 4 gennaio con a bordo Vittorio Missoni, la moglie Maurizia Castiglioni, Guido Foresti, Elda Scalvenzi, e due piloti venezuelani, Herman Marchan e Juan Carlos Ferrer.
 A renderlo noto è stata la procuratrice generale del Venezuela, Luisa Ortega Diaz, che via twitter ha precisato che dopo il recupero in mare "i resti dell'aereo sono stati collocati sulla piattaforma della nave utilizzata" per ripescare il velivolo.
 Fonti sia venezuelane sia italiane hanno definito "complessa" l'operazione. "L'aereo si trovava a circa 75 metri di profondità. Le parti più grosse della carlinga sono state sollevate con due grandi globi, il che ha d'altro lato permesso di stendere una rete sul fondo del mare, per poi riportare in superficie - è stato precisato - anche le altre parti del relitto".
 (Servizi a pagina 4)

SPORT



La Roma inciampa ancora col Cagliari e perde la vetta

PUTIN DAL PAPA

Concordi su via negoziale per pace Siria
 (Servizio a pagina 7)

Laura Desde 1953
 EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER
 Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
 www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

Luciano Neri - mozione Matteo Renzi nella Commissione per il voto estero - puntualizza sui dati relativi allo scrutinio per la scelta del segretario nazionale del Pd

"Doverose precisazioni e risposte"

ROMA - Luciano Neri, rappresentante della mozione Matteo Renzi nella Commissione per il voto estero a favore dei candidati alla segreteria nazionale del Pd, interviene in merito alla nota diffusa dal Comitato Cuperlo Estero sui dati relativi allo scrutinio dei voti espressi in questa prima fase dagli iscritti ai circoli presenti fuori dai confini nazionali.

"Ribadisco, i dati sul voto all'estero forniti dal responsabile italiani nel mondo Eugenio Marino al responsabile organizzazione Zoggia (Cuperlo 47,5% - Renzi 32%), e dallo stesso, incolpevolmente, resi pubblici nel corso della conferenza stampa, sono totalmente difformi dalla realtà. Un dato - rileva Neri - peraltro persino difforme da quello comunicato via social network dallo stesso Marino". "Nella conferenza stampa si precisava che a quel dato mancava il risultato del voto di due circoli in America meridionale. Si trascurava però di dire - puntualizza Neri - che in realtà si trattava di ben nove circoli della circoscrizione elettorale più popolosa del mondo per presenza di italiani, quella della Gran Buenos Aires, accorpata, su richiesta del nazionale e per facilitazioni organizzative, nei due circoli di Moron e San Justo. In quella ripartizione ha votato un quarto dell'intero elettorato dell'America meridionale". "La raccolta dei risultati in questa circoscrizione è stata più difficoltosa e lenta di altre, per queste ragioni la Commissione per il voto all'estero aveva deciso di non comunicare in conferenza stampa il risultato, in quanto ancora sottoposto a verifica. Decisione disattesa - evidenzia Neri, - non da noi, non da me. Le difficoltà di raccolta e comunicazione derivano dal fatto che ci sono due ambiti, la Commissione per il voto estero e chi dirige la struttura funzionale e organizzativa centrale degli italiani all'estero che dovrebbe fare un passo indietro, non interferire e non sovrapporsi con la Commissione, che è l'ambito di riferimento legittimato per affrontare e dirimere le problematiche del voto all'estero". "Non si può agire come "terzi" una volta e (legittimamente) come attivisti di un candidato l'altra, a seconda delle convenienze. Questa sovrapposizione, semplicemente, al di là delle strumentalizzazioni, è la ragione del dato parzialmente inesatto da me fornito e frutto di un mero errore di trascrizione, essendo stati costretti a lavorare su due schedari differenti e impropriamente sovrapposti". "Per queste ragioni la Commissione nell'ultima seduta ha accolto la mia proposta di istituire un ufficio autonomo, a garanzia di tutti i candidati, per la raccolta dati, l'organizzazione ed i contatti con le realtà di tutto il mondo in questa fase che ci separa dall'8 dicembre. La ricognizione del voto in America Meridionale è peraltro ancora aperta - prosegue Neri, - e dalla relazione inviata dalla Commissione di ripartizione America Meridionale le evidenze non riguardano i circoli citati dal comunicato ma altri". "I dati ad oggi pervenuti alla Commissione forniscono un quadro per noi molto soddisfacente e molto diverso da quello fornito da Marino a nome del comitato Cuperlo. Il dato, suscettibile di qualche lieve variazione per le ultime verifiche ancora in corso, fa registrare questo risultato: Cuperlo 42%, Renzi 39%, Civati 9,5%, Pittella 8,4%. Renzi all'estero si afferma nei contesti a più alta presenza di nostri connazionali (Germania, Argentina ecc.), vince in Europa e ottiene un più che positivo risultato in America Meridionale. Al di là comunque delle legittime valutazioni politiche o elettorali di ciascuno, ciò che stupisce e amareggia - afferma Neri - sono le aggettivazioni e il tono immotivatamente sopra le righe che gli autori del comunicato usano. Su una cosa sono d'accordo, queste cose fanno male al partito del quale a noi tutti spetta, con onestà intellettuale, cautelare il lavoro e il patrimonio politico ed etico e valorizzare un processo di partecipazione che gli aderenti, gli elettori e l'opinione pubblica vivono come straordinaria occasione di legittimazione democratica e di positivo cambiamento".

Una settimana del programma Rai per gli Italiani all'estero dedicata alla regione



L'Abruzzo protagonista a Community

ROMA: Un'intera settimana di Community completamente dedicata all'Abruzzo, alle sue eccellenze e agli Abruzzesi nel mondo. Da oggi fino al 29, negli studi del programma condotto da Benedetta Rinaldi (anche lei orgogliosa delle sue origini abruzzesi), si alterneranno ospiti abruzzesi che racconteranno la loro regione, ricorderanno i coregonali all'estero e quanto di grandioso hanno realizzato in ogni angolo del mondo.

Mauro Tedeschini, direttore del quotidiano abruzzese "Il Centro" che farà il punto sulla sua lodevole iniziativa "Abruzzesi ovunque nel mondo" che sta dimostrando, per la quantità di contatti, quanto forte sia il desiderio, il bisogno, di rimanere legati alla propria terra. Non mancherà un ricordo alle vittime del terremoto e alla gara di solidarietà, rimarcata da Palmerini, che si è immediatamente attivata proprio tra le comunità

hanno dedicato la loro vita professionale agli abruzzesi nel mondo. Emiliano Giancristofaro, studioso dell'emigrazione (che ha trasmesso la sua passione anche ai figli), parlerà del suo libro "Cara moglie. Lettere a casa degli abruzzesi"; Lia, antropologa dell'Università Gabriele D'Annunzio di Chieti e direttore della Rivista Abruzzese, ed Enrico Giancristofaro, regista del documentario "Una terra e due anime" girato in Argentina.

partito dalla sua Torricella Peligna per gli Stati Uniti. E non potevano mancare le "eccellenze", dal tenore conosciuto in tutto il mondo, Piero Mazzocchetti, definito il "nuovo Pavarotti", a Sergio Parisse, giocatore di rugby e capitano della nazionale italiana, nato in Argentina da genitori aquilani (figlio d'arte con il padre Sergio senior campione dell'Aquila Rugby, vincitore di due scudetti), e Lorenzo Di Giacomo pugile originario di Montesilvano in provincia di Pescara, con cui si ricorderà anche un'altra "stella" abruzzese: Rocky Marciano. Infine, protagonisti anche le eccellenze dell'enogastronomia - il Montepulciano d'Abruzzo e la ventricina - e i prodotti diventati vera e propria bandiera dell'Abruzzo, come lo zafferano dell'altipiano di Navelli e i Confetti Pelino di Sulmona.

COMMUNITY

Programma quotidiano (lunedì-venerdì, fascia pomeridiana) condotto in studio da Benedetta Rinaldi, con i personaggi, le storie, gli eventi, i filmati dalle comunità italiane in tutto il mondo.

E poi ancora: la lingua italiana, le canzoni più famose in tutto il mondo, lo sportello al servizio dei nostri connazionali nei cinque continenti e i protagonisti delle eccellenze italiane.

- Dal Lunedì al Venerdì (New York e Toronto h .5,00 pm); (Buenos Aires h. 6,00 pm); (Pechino e Perth h 4,15 pm); (Sydney h 6,15 pm); (Johannesburg h 3,30 pm);

<http://www.siamoabruzzesi.net/2013/11/labruzzo-protagonista-a-community/>

<http://www.guliano-vanews.it/2013/11/1%E2%80%9999abruzzo-protagonista-a-community-una-settimana-del-programma-rai-per-gli-italiani-all%E2%80%9999estero-dedicata-alla-regione/>



Subito dopo la testimonianza straordinaria di Padre Renato Chiera, missionario e fondatore di "Casa do Menor" in Brasile, che ha dedicato la sua vita ai più poveri, aprirà lo spazio dedicato alla terra di D'Annunzio, Croce e Silone, Goffredo Palmerini, membro dell'Osservatorio per l'Emigrazione della Regione Abruzzo, nonché vero e proprio punto di riferimento per tanti abruzzesi all'estero, e autore di diversi libri dedicati all'Abruzzo, come ricordato dalla stessa Benedetta Rinaldi (il prossimo, "L'Italia dei sogni" uscirà in questi giorni). Palmerini si soffermerà sull'entità della presenza abruzzese nel mondo e sui paesi meta preferita di questa emigrazione. Con Palmerini, parteciperà

abruzzesi nel mondo, e alle conseguenze che, anche in termini di emigrazione, ha prodotto. Ma anche storie vincenti, di coraggio, come quella di Marzia Buzanca, "la pazza di Via Leosini", nonché chef e pizzaiola doc, che ha voluto subito riaprire a distanza di pochissimi giorni dal sisma, per ricominciare, per riaccendere le speranze, così come hanno fatto Stefano Biasini e Michele Morelli, che apriranno tra qualche mese il "Gran Caffè L'Aquila" anche a Philadelphia, negli States. Ospiti delle altre puntate, Serafina Marconetti che racconterà una storia emblematica per gran parte degli italiani all'estero e un'intera famiglia, Emiliano, Lia ed Enrico Giancristofaro, che

Franco Santellocco Gargano, come Vice Presidente del Consiglio Regionale degli Abruzzesi nel Mondo nonché Presidente dell'Associazione Abruzzesi d'Algeria, si soffermerà sugli abruzzesi che, partiti dal nulla, sono arrivati a lasciare un'impronta nella storia e anche nella toponomastica, come Raffaele Alfidi, cui si deve lo sviluppo della TAC, omaggiato dalla sua città, Luco dei Marsi, con una piazza a lui dedicata, e Alfred Zampa, originario di Ortucchio, cui la California ha dedicato un ponte e il suo Ortucchio una piazza. Giovanna Di Lello, direttore artistico del Festival "John Fante" ricorderà quanto ci sia dell'Abruzzo nei romanzi del grande scrittore italoamericano, il cui padre "Nick" era

DALLA PRIMA PAGINA

Positive ricadute...

- Questioni - ci confida - che mi auguro possano essere risolte al più presto.

- Avete incontrato esponenti del Governo, ad esempio i ministri Elias Jaua e Jorge Giordani. Con loro di cosa avete parlato?

- Abbiamo affrontato argomenti pratici - ci dice -. Ad esempio, quello delle piccole e medie imprese e la loro internazionalizzazione. Quindi abbiamo analizzato come l'Italia, che ha un importante know how, potrebbe aiutare in questo processo. Con i ministri sono state "affrontate anche le questioni inerenti ai grandi lavori, nell'ambito delle infrastrutture, ai quali partecipano le nostre multinazionali e abbiamo parlato anche delle difficoltà dell'Alitalia"

- Altro tema importante - aggiunge - sono state le relazioni politiche.

Per quel che riguarda le piccole e medie imprese, il Sottosegretario agli Esteri sottolinea l'interesse manifestato dal Venezuela verso i distretti industriali e in generale verso l'esperienza italiana

- E' un argomento che approfondiremo durante la Conferenza Italia- America Latina che si svolgerà in Italia. - spiega -. Ci è stato chiesto di poter visitare anche alcune nostre realtà. Lo faremo.

- E' stato affrontato, almeno toccato, il tema degli espropri?

- Ne abbiamo parlato - ci dice -. Sono questioni assai delicate; argomenti di politica interna molto sensibili che coinvolgono anche la nostra comunità. Si cerca una soluzione condivisa.

- La Conferenza Italia- America Latina avrà come tema centrale le piccole e medie imprese. Come lei sicuramente saprà, il tessuto imprenditoriale costituito dalle piccole e medie imprese in Venezuela è stato creato, in gran parte, dai nostri emigranti. Purtroppo, oggi molte di queste imprese sono in crisi. E lo sono per varie ragioni, in primis le tante difficoltà per avere accesso al dollaro preferenziale; valuta indispensabile per acquistare pezzi di ricambio, materie prime per portare avanti la produzione e tecnologia d'avanguardia per essere più efficienti e competitivi. Lei crede che un rafforzamento delle relazioni tra Italia e Venezuela potrà favorire anche i nostri imprenditori?

- Certamente - assicura il ministro Giro -. Nel quadro dell'attualizzazione economica svolta dal Governo venezuelano, noi pensiamo che lo spirito di imprenditorialità alla base della creazione di un tessuto di piccole e medie imprese possa ben sposarsi con scelte di politica economica. Si tratta di imprese che vivono nel territorio, che lo arricchiscono, che non lo sfruttano ma lo valorizzano. Questo, secondo noi, è il modello. E su questo stiamo discutendo con le autorità venezolane che hanno manifestato grande interesse. Si tratta di aiutare le realtà già esistenti, di dare loro un maggior slancio.

- In occasione della Conferenza, è prevista anche la presenza delle nostre Camere di Commercio Binazionali?

Non lo esclude, ma precisa:

- La Conferenza è ministeriale. Ciò vuol dire che è prevista la presenza dei ministri degli Esteri e, in alcuni casi, di quelli dell'area economica. Camere di commercio... ci saranno, ma ovviamente non tutte... solo alcune.

- Ci saranno ricadute positive per le nostre Comunità? Secondo lei, la nostra Collettività potrà trarre alcun vantaggio dal rafforzamento delle relazioni tra Italia e Venezuela?

- Sì - afferma -. A volte - spiega -, per risolvere le questioni dei mercati e delle nostre collettività è indispensabile una maggiore presenza istituzionale. Ed è quello che mi prometto di fare. Assicura che tornerà in Venezuela anche se, per il momento, non è stata fissata alcuna data.

- Dei Paesi dell'America Latina da lei visitati, quali considera più interessanti? Quali crede che possano avere un maggior "feeling" con l'Italia?

- Dobbiamo tener conto che tutta l'America Latina è in fermento, è in pieno risveglio: sia nell'ambito economico sia in quello delle idee. Quindi, reputo che una rinnovata presenza economica e politica favorirà le relazioni con l'Italia. Naturalmente, ci sono paesi nei quali siamo già presenti dal punto di vista economico. E' il caso del Messico, del Venezuela, dell'Argentina. In altri come ad esempio Perù, Colombia e Cile, cercheremo di esserlo di più. Insomma, ci sono livelli diversi ma in questo momento non mi sento di fare distinzioni. Tutta l'America Latina è un campo assai interessante.

Conoscendo il passato del Sottosegretario Giro, e il suo interesse per l'aspetto sociale - interesse e preoccupazione che non sono mai scemati nonostante le responsabilità assunte negli ultimi mesi - chiediamo come, a suo parere, l'Italia potrebbe aiutare i paesi di questa parte dell'America nell'ambito sociale.

- L'Italia ha tanto da imparare perché le nuove politiche messe in atto nei vari paesi, parlo dell'Ecuador, dell'Argentina, del Brasile e dello stesso Venezuela, sono molto interessanti. Abbiamo da imparare. L'Italia può dare il suo contributo attraverso l'esperienza delle piccole e medie imprese. Dobbiamo saper ascoltare e imparare da quanto fanno i nostri partner latinoamericani.

Per concludere sottolinea convinto che "la competizione mondiale sarà vinta non da chi cresce di più ma da chi saprà distribuire meglio le ricchezze".

- Noi guardiamo all'esperienza venezuelana con interesse. Ritengo - sostiene con incisività - che spesso alcune situazioni dell'America Latina vengano caricaturizzate. Ed invece devono essere guardate più da vicino e con maggior rispetto. Mi impegno, se riuscirò a trovare il tempo per farlo, a dare più forza alle relazioni istituzionali tra l'Italia e l'America Latina e, quindi, anche tra il nostro paese e il Venezuela.

Mauro Bafille

Roberto Speciale, Presidente della Fondazione Casa America, racconta le "Giornate del Venezuela" a Genova: "Tre giornate di riflessione critica per mettere in luce gli aspetti più attuali del Venezuela, i suoi obiettivi, i suoi successi e le sue contraddizioni"; "il Venezuela vede l'Italia come ponte per l'Europa"



A Genova, le Giornate del Venezuela

Lorenzo Di Muro

ROMA - La scorsa settimana il capoluogo ligure è stato teatro della manifestazione "Giornate del Venezuela", una ricca tre giorni - organizzata dalla Fondazione Casa America in stretta collaborazione con l'Ambasciata del Venezuela presso la FAO e l'Ambasciata del Venezuela in Italia - capace di spaziare tra diritto, storia, turismo, arte e molto ancora, analizzando a tutto tondo la complessa realtà venezuelana.

Per l'occasione abbiamo raggiunto telefonicamente il presidente della Fondazione Casa America, l'on. Roberto Speciale, che ha tracciato per noi un bilancio degli incontri tenutisi il 6, 7 e 8 novembre.

A cominciare dal confronto pubblico promosso presso l'Università di Genova e dedicato alla nuova Costituzione del Venezuela, che ha visto la partecipazione di "esperti della materia, docenti universitari - oltre che la presenza degli Ambasciatori del Venezuela Julian Rodriguez Díaz e Gladys Urbaneja Duran - e la partecipazione di un certo numero di studenti di un dottorato di ricerca proprio sulla nuova costituzione venezuelana, quindi con opinioni diverse su luci e ombre del codice".

Nella stessa giornata di mercoledì è stata presentata la mostra fotografica "Le Nostre Radici", "con immagini e fotografie molto belle, soprattutto delle popolazioni indigene" - opera dei fotografi Aaron Sosa, Norman Prieto, Barbara Muñoz e Audio Cepeda - a cui è seguita la presentazione dei "Quaderni di Casa America. Venezuela-Italia. Storia, attualità, futuro salute delle Autorità e delle Istituzioni", una "documentazione interessante di riflessione e conoscenza del Venezuela attuale e nel-



la storia".

Giovedì è stata la volta del Porto di Genova, scenario dell'incontro tra il Presidente di Casa America, gli Ambasciatori del Venezuela e Luigi Merlo, Presidente dell'Autorità Portuale. Una visita del Porto per permettere di conoscere quella realtà significativa e magari ipotizzare rapporti già in atto o futuri, collegati soprattutto con l'EXPO 2015 di Milano, che vedrà proprio in Genova il suo porto.

-Questo - afferma il Presidente - è un aspetto piuttosto interessante, non solo per il Venezuela, ma per tutti quelli che parteciperanno all'Expo 2015.

Quindi il bilancio è positivo, ci conferma l'on. Speciale, pur non tacendo delle difficoltà affrontate, individuate principalmente nella mancata conoscenza diretta del Venezuela da parte degli italiani. Situazione quasi paradossale, considerata la fortissima presenza di connazionali.

-Il limite vero di fronte al quale ci siamo misurati è che il Venezuela è conosciuto poco dagli italiani - ci spiega - soprattutto perché

non fanno turismo verso il Venezuela, o ne fanno molto poco, a differenza che in altri paesi. C'è un passaggio di parenti, familiari e amici, ma non un turismo organizzato; per tanti motivi, forse perché il Venezuela non lo promuove sufficientemente, o forse per l'idea che ci sia molta violenza, o ancora perché non c'è sempre l'attrezzatura che i turisti richiedono.

-Questo non è un problema solo turistico - ha osservato - perché attraverso il turismo si apprezza anche la cultura, l'arte, il paesaggio di un paese, oltre ad essere un modo per diffondere la cultura popolare e folcloristica.

Per R. Speciale, "è un vero peccato, perché il Venezuela, come abbiamo fatto vedere - riferendosi alla proiezione di filmati turistici sul Venezuela e del documentario storico a chiusura della manifestazione: El Despertar de Amerioiberica, De Bolívar a Chávez, hacia una nueva independencia - è un paese affascinante, e non soltanto dal punto di vista naturalistico-paesaggistico, e perciò è stato

utile farlo anche con questi limiti e difficoltà, perché abbiamo messo un tassello in questa direzione.

-Personalmente penso che il Venezuela dovrebbe fare un salto su questo punto di vista - ha proseguito con schiettezza - che è un salto di mentalità, di volontà di apertura, perché attrezzarsi per il turismo vuol dire essere un paese aperto.

Allo stesso tempo il Presidente si è detto "molto favorevolmente colpito che i due ambasciatori", in qualità di voce ufficiale del paese - "ci siamo incontrati anche con il sindaco di Genova", ci ricorda - "hanno più volte ribadito che il Venezuela considera l'Italia non un altro paese, e non per carineria, la porta dell'Europa, la porta immagino anche strategica, credo che questo sia un fatto molto interessante, significa la possibilità di avvicinare Italia e Venezuela molto di più di quanto fatto fino ad oggi".

Il dialogo andrebbe però riconsiderato "dalla discussione politica immediata, più o meno discutibile, alla comprensione della realtà dei due paesi ed alla possibilità di stringere rapporti importanti: in Venezuela ci sono molte imprese italiane, alcune grandi altre piccole, si tratta di considerare queste imprese come una ricchezza e come possibilità di aiuto allo sviluppo del Venezuela, farle considerare dall'Italia e dal Venezuela e quindi metterle nelle condizioni di fare bene".

-Spero che ci siano passi molto più rapidi e netti in questo senso - ha concluso pragmaticamente - perché il Venezuela è un paese interessante e importante, però ora ci vuole il dialogo e la serenità interna per riuscire a portare avanti questo discorso.



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci
Arianna Pagano
Yessica Navarro

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fiorentino De Simone
fiorentino.desimone@voce.com.ve

DISEÑO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Ludovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministracione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia

La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. trans.
Guacaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@canv.net

"La testata fruísce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE,
GRTV, Migrant Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.



La fiscal general de la República Luisa Ortega Díaz informó que este lunes fue reflotado el fuselaje de la avioneta matrícula YV2615, siniestrada el 4 de enero de 2013 en el archipiélago de Los Roques en la que viaja el empresario Vittorio Missoni. Desde el domingo 17 de noviembre se iniciaron los trabajos para llevar a cabo el reflote. Los restos del avión se mantenían bajo el mar desde principios de año, cuando ocurrió el amerizaje en el que murieron el turista italiano Vittorio Missoni, su esposa Maurizia Castiglioni, dos amigos de la pareja y el piloto de la aeronave en la que viajaban.

Reflotado fuselaje del avión donde viajaba Missoni

CARACAS- La fiscal general de la República Luisa Ortega Díaz informó que este lunes fue reflotado el fuselaje de la avioneta matrícula YV2615, siniestrada el 04 de enero de 2013 en el archipiélago de Los Roques en la que viajaba el empresario Vittorio Missoni. Desde el domingo 17 de noviembre se iniciaron los trabajos para llevar a cabo el reflote. Los restos del avión se mantenían bajo el mar desde principios de año, cuando ocurrió el amerizaje en el que murieron el turista italiano Vittorio Missoni, su esposa Maurizia Castiglioni, dos amigos de la pareja y el piloto de la aeronave en la que viajaban.

La Fiscal ya había dicho que "todavía quedan restos óseos por analizar", que se presume corresponden a Vittorio Missoni y a los otros dos italianos que viajaban en el avión. Cuando se anunció la expedición en el lecho marino para hallar la nave, Ortega Díaz precisó que el avión se encuentra disperso en 11 puntos e indicó que para la realización del procedimiento de análisis de los restos, un grupo de buzos bajarán al fondo de mar y con la ayuda de unos "globos" y una malla es la forma de subir el fuselaje (cuerpo central) del avión. En junio pasado, el avión fue en-

contrado a casi 80 metros de profundidad y a 13 millas náuticas del Gran Roque. Pocos días antes las autoridades venezolanas habían hallado restos de otra aeronave, desaparecida en 2008, y que cubría la misma ruta con 14 personas a bordo: ocho italianos, cinco venezolanos y un suizo. Por otro lado, la Fiscal General se refirió además a la investigación que inició el Ministerio Público contra el diputado Miguel Cochola y dijo que desconocían al momento de la fiscalización que la empresa maderera Imeca, ubicada en San Felipe, estado Yaracuy, perteneciera al parlamento, quien posee inmunidad.

BCV

Fortalecerá su capacidad operativa en su presupuesto para 2014

Caracas- El presupuesto del Banco Central de Venezuela (BCV) para 2014 estará dirigido a fortalecer las capacidades operativas del Instituto así como al mejoramiento de las condiciones laborales y la seguridad social de sus empleados y obreros. Así lo refirió el primer vicepresidente gerente del BCV, José Khan, al asistir a la Comisión Permanente de Finanzas y Desarrollo Económico de la Asamblea Nacional para presentar la previsión de Ingresos y Gastos Operativos para el próximo año que asciende a Bs. 11.441 millones de bolívares. Entre los proyectos previstos está la continuación de la Subse de Guayana, que se establece para impulsar el ordenamiento y mayor aprovechamiento de las cadenas de producción, distribución y comercialización del oro, mineral con el cual se conforma una porción importante de las reservas internacionales de Venezuela. Asimismo, se tiene previsto reforzar la infraestructura de Casa de la Moneda, ubicada en Maracay, estado Aragua, para incrementar la producción de especies valoradas así como atender el interés manifestado por diversos países latinoamericanos de contratar los servicios de este complejo fabril. En la capital aragüeña también está prevista la creación de una central de distribución, que se apoyará en distintos centros regionales de distribución de billetes y monedas, de forma que estos procesos fluyan con mayor celeridad y haya una cobertura más completa e inmediata. Khan destacó además la inversión del BCV para el desarrollo de proyectos estadísticos, como las cuentas satélite de Economía social, popular y solidaria; Gobierno, Población y desarrollo humano; Salud; Educación; Hogares; Petróleo y energía; Petroquímica; Turismo; Ambiente y Oro.

FEDENAGA

Reitera la necesidad de incentivar la producción

Caracas- El nuevo presidente de Fedenaga, Rubén Darío Barboza, manifestó que la nueva directiva de la cámara construirá los puentes de comunicación necesarios "para hacer entender al Gobierno sobre la importancia de aplicar políticas a mediano y largo plazo, que conlleven a la soberanía alimentaria del país". Barboza señaló que se necesitan planificación, de ambas partes, que permitan lograr la eficiencia productiva del sector. "Vamos hacia el logro de la soberanía alimentaria que no se logra con la importación de alimentos, sino mermando los ingresos petroleros que servirían para desarrollar nuestro país, eso lo debe entender el Gobierno", agregó. Por su parte el presidente saliente del organismo, Manuel Cipriano Heredia, resaltó que actualmente la industria "está trabajando a pérdida" debido a los márgenes de ganancia establecidos por el Ejecutivo. Preciso que es importante que el gobierno entienda "que el área económica del país no es solamente el sector comercio e industrial". En este sentido, indicó que representantes de Fedenaga asistieron a diversas reuniones con altos directivos del Ejecutivo, sin embargo, las posibles soluciones "quedaron en promesas".

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Aposile dell'Aia. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
---	---

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

<p>Caracas Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A Teléfonos: +58212 763.06.84 / 763.25.32 / 763.25.11 e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com www.docuexpress.com / skype: docuexpress</p>	<p>Roma Via Ildebrando Goirani 4 - 00195 Roma Teléfonos: +39332045877 e-mail: docuexpress.roma@gmail.com www.docuexpress.com / skype: docuexpress</p>
--	---



BREVES

Cenda: Canasta en octubre se ubicó en Bs 5.672,57

Según el último informe mensual del Centro de Documentación y Análisis para los Trabajadores (Cenda), nueve rubros de la cesta básica, de los 11 que la conforman, aumentaron sus precios.

El precio de la canasta básica registró un aumento del 4%, con respecto a septiembre, ubicándose en 5.672,57 bolívares para el mes pasado.

El azúcar, los granos, cereales, productos alimenticios, grasas y aceites (4,2%), leche, quesos y huevos, las frutas y hortalizas, carnes y sus preparados, y los pescados fueron los rubros que aumentaron de precio.

Según el informe, la cebolla también aumentó de forma significativa, mientras que el tomate, pimentón y la zana-horia no sufrieron variaciones.

Aveledo reitera que Cocchiola regresa esta semana

El secretario ejecutivo de la Mesa de la Unidad Democrática (MUD), Ramón Guillermo Aveledo, anunció que este martes el diputado Miguel Cocchiola regresará al país. Aseguró que pese a las acusaciones en su contra, el parlamentario "está comprometido con los venezolanos y lleva la delantera en las encuestas y será el próximo alcalde". Con respecto a las elecciones municipales, resaltó que estas "no son el cambio que necesita el país, pero son las llaves para el mismo". En este sentido, explicó que si el Gobierno gana los comicios se sentirá fortalecido y "que hace bien con las políticas que han aumentado los precios, generado escasez e inseguridad". De lo contrario si la MUD, obtiene la mayoría de las alcaldías será "una señal clara de protesta donde de dejan las cosas en un término muy claro "o el gobierno cambia o cambia el gobierno".

Por último no descartó que en los comicios del 8D la MUD repita las alcaldías actuales y obtenga la mayoría de votos a nivel nacional.

Falla en la red Suiche 7B podría solventarse en 72 horas

Rodolfo Marco Torres, ministro para la Banca Pública, informó este lunes que trabajadores de la Cantv se encuentran trabajando en conjunto con la Corporación Suiche 7B con el fin de restituir el cableado y solucionar la falla que se representó en la red bancaria desde el pasado viernes, tras un incendio ocurrido en la torre IBM.

Torres sostuvo que la falla en la conexión Suiche 7B, que es la que presta los servicios de procesamiento de transacciones financieras electrónicas de la banca pública y privada del país, podría solventarse en aproximadamente 72 horas.

"Los tarjetahabientes del país sólo podrán utilizarla en cajeros electrónicos del banco que corresponde (...) El problema sólo es en los cajeros automáticos, los usuarios pueden hacer uso en los más de 350.000 puntos de venta que existen en el país", aseveró el ministro.

Desplegados 210 funcionarios de seguridad ciudadana en la parroquia El Paraíso

El General de Brigada Manuel Quevedo, comandante de la Brigada N° 5 de la Guardia Nacional Bolivariana (GNB), informó este lunes que 210 funcionarios han sido desplegados a través del Plan de Corredores Seguros en la parroquia El Paraíso, Caracas.

La información la dio a conocer en declaraciones transmitidas por Venezolana de Televisión, al tiempo que explicó que el despliegue se realiza con la finalidad de resguardar la seguridad ciudadana en la temporada decembrina.

Resaltó que el dispositivo funcionará en tres turnos de 70 efectivos para el patrullaje en los distintos puntos de control móvil instalados en toda la avenida Páez de la mencionada parroquia.

Asimismo, incorporará patrullas en todo el corredor seguro para custodiar las 15 entidades bancarias que existen en la zona.

Industriales de jugos solicita la revisión de su estructura de costos

La industria pasteurizadora de jugos afiliada a la Cámara Venezolana de Industria Láctea, CAVILAC, anunció a través de un comunicado de prensa que solicitaba al Gobierno Nacional la revisión de la actual regulación, fijada por la SUNDECOP en 2012, aprovechando la implementación de la nueva Ley de Costos, Precios y Ganancias Justas que decretó el Ejecutivo Nacional.

Durante los últimos dos años, la regulación que aplica a la industria pasteurizadora y a toda la cadena de comercialización de los jugos pasteurizados ha permanecido invariable.

La presidente del Consejo Nacional Electoral, reiteró su llamado a los miembros de mesas para que asistan a la capacitación del día viernes 6 de diciembre

Lucena: Avanza la capacitación de los miembros de mesas

CARACAS- La presidenta del Consejo Nacional Electoral, Tibisay Lucena, indicó que las capacitaciones están avanzando correctamente, por lo que reiteró su llamado a los miembros de mesas para que asistan a la capacitación del día viernes 6 de diciembre, a quienes además les recordó que es una obligación.

"Estamos a pocos días, lo que estamos es supervisando el cronograma, eso ya arrancó y ya está ejecutándose, no hay ninguna actividad que haya quedado rezagada (...) estamos trabajando a millón, con gran tranquilidad que nos da la experiencia adquirida en todos estos años de la cantidad de elecciones que hemos realizado", dijo.

Informó que todo el material electoral está siendo transportado a sus respectivas sedes, las plataformas tecnológicas y el cotillón de las máquinas, que salen de Guareñas, ya están en las regiones, "Ahorita lo que estamos mandando son los cuadernos y las actas". Asimismo, los coordinadores de postulaciones se desplazaron el día de hoy a todas las regiones para trabajar las juntas municipales y la respectiva última fase de capacitación, referi-



das a la totalización, "todo eso está funcionando perfectamente".

Sobre la campaña electoral manifestó que esta semana realizarán una evaluación para comprobar que todas las normas se están cumpliendo.

Lucena hizo un llamado a todos los venezolanos que han sido seleccionados como miembros de mesa a que acudan a capacitarse. "Es un deber", dijo.

Díaz: "ventajismo" en campaña electoral
Por su parte, el rector del

CNE, Vicente Díaz, también ofreció una evaluación de cómo ha iniciado la campaña electoral, de cara a las elecciones del 8 de diciembre, argumentando que a nivel de los medios de comunicación, el canal del Estado y demás medios públicos "se han convertido en la red propagandística del gobierno nacional".

Señaló que en estos medios se proyectan a los dirigentes adversos al gobierno para "denigrar y estigmatizarlo" lo cual, según Díaz, marca una diferencia importante que calificó como

"ventajismo absoluto".

Manifestó que durante la campaña se tiene un problema que catalogó como "serio" porque según dice, afecta la calidad democrática de la elección. El rector Vicente Díaz, explicó que uno de los requisitos para que una elección sea democrática es que los candidatos deben concurrir en igualdad de condiciones y en este caso "eso marca una diferencia notable", destacando el caso de la detención del coordinador de giras de Enrique Capriles, Alejandro Silva y el impedimento de algunos vuelos al comando de campaña como parte de la actividad.

Díaz destacó que aunque el ente electoral y las rectoras conocen de las irregularidades, las mismas aún no se han discutido sin embargo, emprenderán gestiones a nivel de la institución para resolver dichos inconvenientes.

Con respecto al cronograma electoral dice que va de acuerdo a lo estipulado y aprovechó para hacer un llamado a los miembros de mesa que funcionaron en las elecciones del 14 de abril para que estén alerta ya que serán los mismos para estos comicios.

MADURO

Propone crear universidad regional de las Ciencias de la Salud

CARACAS- La propuesta de crear la Universidad de las Ciencias de la Salud "Salvador Allende" para el 2014, será presentada por Venezuela ante la cumbre de la Alianza Bolivariana Bolivariana para los pueblos de Nuestra América (Alba) y Petrocaribe, que se realizará en Caracas, en diciembre próximo.

"Le voy a proponer a todos los presidentes miembros de la Alianza Bolivariana para los Pueblos de Nuestra América (Alba), en la cumbre de diciembre, la fundación de la Universidad de las Ciencias de la Salud Salvador Allende, para formar los médicos y médicas, los enfermeros, odontólogos y todas las carreras vinculadas a la salud", informó este lunes el presidente, Nicolás Maduro, durante el acto de graduación de 289 médicos integrales comunitarios de 13 países latinoamericanos, que cursaron sus estu-

dios en la Escuela Latinoamericana de Medicina Salvador Allende (Elam), en Mariche, estado Miranda.

En la promoción, denominada Comandante Eterno Hugo Chávez, en homenaje al líder socialista, recibieron sus títulos hombres y mujeres de Argentina, Bolivia, Brasil, Chile, Colombia, Ecuador, Nicaragua, Paraguay, Perú, El Salvador, Surinam, Panamá y Uruguay. El jefe de Estado explicó que esta nueva institución formaría parte de la Elam, una institución dedicada a impulsar, a través del área médica, la ética solidaria de ayuda y colaboración con los países más pobres y necesitados de todos los continentes.

Para el año 2019, la meta de Venezuela es tener 60.000 médicos integrales para cubrir su sistema de salud social, comunitaria y familiar, puntualizó Maduro,

desde el auditorio de la Elam, donde fue recibido con manifestaciones culturales de música y baile por parte de los estudiantes.

El jefe de Estado precisó que en Venezuela actualmente unas 47.000 personas estudian Medicina en universidades públicas, y añadió que hoy en día casi 18.000 de estos estudiantes se forma en Medicina Integral Comunitaria, a la que catalogó como la "medicina humanista para el servicio social humano".

Hasta ahora se han graduado 14.500 galenos en esta especialidad en el país. Asimismo, Maduro indicó que de los 47.000 estudiantes de Medicina que hay en el país, 30.000 están en las universidades autónomas. "Tenemos que ir a integrarlos para que asuman el concepto humanista, profundamente cristiano, de la salud pública", exhortó.

LA GIORNATA POLITICA

Molto dipenderà dalla cruciale giornata della decadenza

Pierfrancesco Frerè

ROMA. - L'estremo tentativo di Silvio Berlusconi di scongiurare il voto che lo farà decadere dalla carica di senatore si intreccia con quello della manovra economica in un clima drammatico di grandi tensioni che percorre tutti i partiti. Il Cavaliere ha preannunciato un ricorso per la revisione del suo processo, in base a sette nuove testimonianze provenienti dagli Stati Uniti, ed ha persino rivolto un appello a Pd e M5S per rinviare il voto di mercoledì che si svolgerà sullo sfondo di manifestazioni di piazza contrapposte. Appello che sembra in contraddizione con il "colpo di Stato" che a suo avviso sarebbe in atto e che comunque è stato respinto a dispetto della mossa del cavallo giocata all'ultimo momento da Pierferdinando Casini (il leader Udc chiede di rinviare il voto, in attesa della sentenza definitiva di interdizione della Cassazione). Una partita a scacchi confusa e poco comprensibile per l'opinione pubblica che capisce solo l'essenza di una battaglia senza quartiere che condurrà quasi certamente Forza Italia all'opposizione. Enrico Letta ha colto le insidie di questo passaggio: per tenere separato il piano della politica economica da quello giudiziario, il premier ha lavorato perché il voto di fiducia sulla legge di stabilità avvenga prima di quello di decadenza del Cavaliere. Una verifica di maggioranza che, nelle intenzioni, dovrebbe portare i berlusconiani a lasciare la coalizione delle larghe intese sul terreno concreto delle misure anticrisi e non su quello molto più evanescente della condanna per frode fiscale di Berlusconi. Un modo insomma per ristabilire le distanze che dividono Forza Italia dal Nuovo centrodestra, dal Pd e da Sc sui temi che più interessano i cittadini. Ciò non toglie che Angelino Alfano sia chiamato al passaggio più impegnativo del suo percorso politico. Il Ncd voterà contro la decadenza di Berlusconi ma non sarà in piazza con Fi perché non condivide toni e modi di una manifestazione che rischia di degenerare nell'antipolitica. Ma sarà comunque schierato su un altro fronte rispetto agli attuali alleati, il che potrebbe innescare aspre polemiche intestine e una sorta di gerarchia della coalizione penalizzante per i moderati che si sono appena staccati dalla casa principale. Sul fronte opposto Matteo Renzi, segretario in pectore del Pd, è preoccupato dai sondaggi che dimostrano come la frammentazione - paradossalmente - faccia bene al centrodestra, fotografato in vantaggio di alcuni punti sul centrosinistra. Il sindaco di Firenze teme che questa strategia di coprire tutti gli spazi del moderatismo, dalla protesta antisistema all'appoggio del governo, sia la vera arma segreta del Cavaliere. Dal momento che la partita delle future elezioni si giocherà sul fronte dei centristi delusi (che il sindaco rottamatore vorrebbe catturare), si spiega perché Renzi adesso parli di pazienza finita e di agenda da imporre all'esecutivo. L'incognita sul suo cammino di grande favorito resta però l'affluenza ai gazebo delle primarie (che potrebbe rivelarsi inferiore alle attese) e il ruolo da assegnare agli uomini di Cuperlo e Civati. Massimo D'Alema è convinto che il futuro segretario non farà cadere il governo, anche perché - è il sottinteso - ciò stresserebbe in maniera pericolosa il partito. Letta, coperto dal mantello del Quirinale, si dice disponibile a ridiscutere l'agenda (che dovrebbe partire da una nuova legge elettorale), a condizione che ciò non significhi giocare una partita personalistica: l'orizzonte dovrebbe essere in altri termini quello europeo, la revisione dei vincoli di stabilità, sviluppo e riforme, e non un pericoloso ritorno alle urne (visti anche i sondaggi). Un argine esplicito alle ambizioni di premierismo renziano. Ma certo tutto dipenderà dalla cruciale giornata della decadenza e di come sarà vissuta dalle parti in causa. L'ex premier è ben deciso a vendere cara la pelle e proseguirà la sua battaglia giudiziaria in tutte le sedi possibili. E anche il fatto che Putin, in visita di Stato a Roma per il vertice italo-russo, non abbia fatto mancare l'appoggio all'amico di vecchia data, la dice lunga sul peso che Berlusconi conserva sullo scenario internazionale. Un peso da non sottovalutare.

All'indomani della incoronazione della convenzione Pd, il sindaco di Firenze rompe gli argini e si lancia a capofitto nella sua campagna elettorale. Ormai mancano solo due settimane alla grande sfida

Renzi, pazienza finita vinco e governo mi segua

ROMA. - "Pazienza finita: riforme o governo finish": all'indomani della 'incoronazione' della convenzione Pd, Matteo Renzi rompe gli argini e si lancia a capofitto nella sua campagna elettorale. Ormai mancano solo due settimane alla grande sfida e dopo 'l'auto-rottamazione' della vecchia guardia, il sindaco di Firenze vede davanti a sé una autostrada, che intende percorrere alla massima velocità. Almeno stando agli affondi lanciati a Roma: "Basta, finora ho fatto il bravo ma adesso la pazienza è finita", ha detto Renzi che superando la barriera del suono ha continuato la corsa: "In questi mesi hanno detto 'fai il bravo sulla Cancellieri, sull'Imu, su Alfano', ora la pazienza è finita. Adesso usino un po' delle nostre idee". "Dopo l'8 dicembre, nulla sarà più come prima", ha aggiunto, con esplicite minacce all'attuale Governo: "O riforme istituzionali in tempi limitati o fine delle larghe intese". "Io vinco e se il governo non fa quello che chiediamo - ha rincarato - finish. Un aut esteso alla legge elettorale". "Vi chiedo di votare per me per riformare la legge elettorale". Il sistema di voto, ha spiegato, deve essere semplice: "Chi vince, vince. E governa per 5 anni come i

CRISI

Il 40% di italiani vive alla giornata, pochi progetti

MILANO. - Non siamo al livello della Grecia, ma la crisi ha tolto agli italiani anche la progettualità: in quasi quattro su dieci (esattamente il 39%) viviamo alla giornata e un altro terzo abbondante (il 34%) non programma il futuro della propria famiglia oltre i sei mesi. Lo dice la 18esima edizione del rapporto del Centro Einaudi che utilizza dati dell'Eurobarometro. La crisi picchia comunque più duro altrove, con qualche sorpresa: primi in questa poco ambita classifica sono i greci, con il 68% che risponde come "la situazione della mia famiglia non consente di fare progetti, viviamo alla giornata". Seguono i portoghesi (61% del totale) e, quinti nella graduatoria, gli spagnoli (54% senza orizzonte). Prima dell'Italia viene la Francia, con il 41% che afferma di vivere alla giornata. "Quella francese è la situazione che più preoccupa per i prossimi due anni: hanno quasi perso il controllo dell'economia", spiega l'economista Mario Deaglio presentando il rapporto a Milano, sostenuto da Ubi banca. Molto diversa la percezione dove l'economia - o anche solo i paracadute sociali - funzionano: in Germania chi afferma di non potere fare progetti è solo il 15% del totale (con un'ampia maggioranza che dice di avere una visione a lungo termine, di almeno 1-2 anni), in Svezia il 11%, in Austria il 10%. Il rapporto evidenzia anche i settori dell'industria italiana che più stanno scontando la crisi: sul mercato interno è stata pagata soprattutto dalla gioielleria e dal comparto dei mobili, che dal 2005 hanno visto scendere in Italia i loro fatturati del 26%. Male anche le aziende dei componenti per auto (-22% in 8 anni) e la stessa industria automobilistica (-14%, che nel solo periodo nero 2007-2008 ha perso il 58% di fatturato per poi recuperare). Sono invece cresciute le industrie alimentari (+21%) e soprattutto quelle dei giocattoli (+28%). Ma lo sguardo del rapporto è soprattutto verso l'economia globale, con segnali non di poco conto da Stati Uniti e Giappone. Oggi ogni cittadino Usa ha in media 50mila dollari di debiti personali e 53mila di quota di debito pubblico, a potere d'acquisto costante: prima della crisi i due 'debiti' erano rispettivamente di 42mila e 29mila dollari. Ma anche Tokyo non dorme sonni tranquilli: in tre anni il debito pubblico è salito da circa il 100% del Pil a oltre il 200%, soprattutto a causa dell'investimento della popolazione.

sindaci". Si auto-sponsorizza il sindaco che dice: 'votate per me e ci saranno più risultati dal fronte governativo perché - è il suo ragionamento - io farò da pungolo e quindi finirò la "presa in giro dei cittadini"'. Ha alternato bastone e carota Renzi che vuole tenersi buoni (e se possibile portare dalla sua parte) coloro che voteranno per gli 'avversari': "Quelli che votano Cuperlo e Civati li terremo con noi, non li abbandoneremo", ha assicurato. Una raffica di colpi all'indirizzo dell'esecutivo che devono aver colto di sorpresa Enrico Letta. Da ambienti governativi è trapelata però una replica soft all'insegna del Fair play, con una punzecchiatura sul narcisismo del candidato alla segreteria Pd: 'apertura sui contenuti ma niente personalismi'. Meno diplomatico l'eterno nemico, Massimo D'Alema. "Non sono fra chi sospinge il sindaco di Firenze a diventare il segretario del Pd che metterà in crisi il Governo", del resto "non credo che accadrà, nonostante le sue legittime aspirazioni", ha detto l'ex premier che ha sarcasticamente aggiunto: "E poi non vedo cosa possa guadagnarci un leader Pd a fare da spalla a un Brunetta o a una Santanchè: Renzi è una persona ragionevole".

(Giuliana Palieri/ANSA)

PMI

Italia record per numero di imprese e occupati in Europa

BRUXELLES. - L'Italia resta, nonostante la crisi, il paese Ue dal tessuto imprenditoriale più ricco con il numero record di 3,843 milioni di imprese nel 2011, di cui la stragrande maggioranza micro. E sono proprio queste a detenere anche il record di occupati, ben il 46%. La situazione, però, è tutt'altro che rosea: le imprese italiane sono anche quelle che, a livello europeo, più vedono crollare fatturato e profitti, e allo stesso tempo aumentare debiti e difficoltà nell'accesso al credito. E se il 2014, sulla scia della ripresa, sembra profilarsi migliore per le pmi europee, restano cruciali i nuovi fondi Ue dei programmi Cosme e Horizon 2020, in arrivo con un ammontare mai così alto nella storia di Bruxelles. Secondo quanto emerge dagli ultimi dati Eurostat relativi al 2011, l'Italia, con i suoi oltre 3,8 milioni di imprese, stacca di gran lunga la Francia, seconda con 2,5 milioni di aziende, poi la Germania (2,1 milioni) e la Spagna (2 milioni). Di questi 3,8 milioni di aziende italiane, ben il 94,8% sono microimprese, solo il 5,2% sono pmi e appena lo



0,1% sono grandi imprese. Queste danno lavoro in totale a quasi 15 milioni di persone, di cui la maggior parte (46%) è impiegata nelle microimprese. Queste ultime hanno un ruolo occupazionale così chiave solo in Portogallo, dove rappresentano il 42% degli occupati. In termini di fatturato, però, l'Italia arranca: nel 2011 è stato pari a 2.932 miliardi di euro, nettamente staccato dai 5.569 del top della Germania, e inferiore ai 3.621 miliardi della Francia e ai 3.519 miliardi della Gran Bretagna. A fare la parte del leone, ancora una volta le microimprese italiane, che hanno pesato per il 25,2% del fatturato, al terzo posto in Ue dopo le

estoni (31%) e le cipriote (27%). Dal rapporto Ue 2013 sull'accesso al credito, però, emergono più ombre che luci: a fronte di una maggioranza di paesi in cui la situazione è in miglioramento, le imprese italiane nel 2013 registrano tra i maggiori cali Ue (insieme a Spagna, Grecia, e Cipro) nel fatturato (-29%), nei profitti (-49%) e nei margini (-55%, in netto peggioramento dal -39% del 2011). Ben il 61% delle Pmi italiane si trova in una situazione finanziaria in deterioramento, le sole insieme a quelle cipriote a veder ancora peggiorare la situazione rispetto al 2011 (50%), anche sul fronte del rapporto debiti/asset (+14%). Le aziende italiane chiedono ormai prestiti non per investimenti (32%) ma soprattutto per assicurare la liquidità (58%). In questo contesto arriva l'impegno della Commissione Ue per il 2014-2020, con i 2,3 miliardi di cui 1,4 per prestiti e venture capital del programma Cosme, e con una parte dei 70 miliardi di Horizon 2020, mentre è partita sotto la guida del commissario all'Industria Antonio Tajani la Settimana europea delle pmi.

(Lucia Sali/ANSA)

Speciale attenzione al perseguimento della pace nel Medio Oriente e alla grave situazione in Siria, e a proposito di quest'ultimo aspetto, Putin ha ringraziato papa Francesco per la lettera che gli ha indirizzato all'inizio di settembre in occasio-

Putin dal Papa: concordi su via negoziale per pace Siria

CITTA' DEL VATICANO. - Papa Francesco e il presidente russo Vladimir Putin concordano nuovamente nella linea di favorire "una soluzione pacifica del conflitto" in Siria, "che privilegi la via negoziale". È stato questo uno degli argomenti centrali nel colloquio di 35 minuti - alla presenza di due interpreti - che il Pontefice e il leader del Cremlino hanno avuto in Vaticano. Putin, complice il ritardo dell'atterraggio a Ciampino, è arrivato all'appuntamento col Papa ben 50 minuti più tardi dell'orario previsto, che erano le 17.00. Un corteo di sette auto più la scorta italiana, quello di Putin e del seguito, arrivato all'ingresso in Piazza San Pietro senza sirene spiegate. Nel seguito di una decina di persone, tra gli altri il ministro degli Esteri Serghei Lavrov, quello della Difesa Sergej Shoigu, il vice primo ministro Arkady Volkov, il consigliere diplomatico Iuri Ushakov, gli ambasciatori presso la Santa Sede e presso il Quirinale. Dopo l'incontro col Papa, Putin è andato a colloquio col segretario di Stato vaticano mons. Pietro Parolin, che era accompagnato dal segretario per i Rapporti con gli Stati mons. Dominique Mamberti. Colloqui "cordiali" li definisce il comunicato della Sala stampa vaticana, nei quali "si è espresso compiacimento per i buoni rapporti bilaterali e ci si è soffermati su alcune questioni di interesse comune", in modo particolare "sulla vita della comunità cattolica in Russia, rilevando il contributo fondamentale del cristianesimo nella società". In tale contesto, "si è fatto cenno alla situazione critica dei cristiani in alcune regioni del mondo", nonché "alla difesa e alla promozione dei valori riguardanti la dignità della persona, e la tutela della

HONDURAS

Hernandez e Xiomara Castro, i due candidati si dichiarano vincitori

TEGUCIGALPA. - Situazione tesa e confusa in Honduras dopo le presidenziali di domenica scorsa. Entrambi i principali candidati, Juan Orlando Hernandez (destra) e Xiomara Castro (sinistra), rivendicano la vittoria. Ma secondo i dati parziali ufficiali, è il primo ad aver vinto. Fin dai primi dati diffusi nella notte, sono subito partite le accuse di brogli. A finire nel mirino c'è d'altra parte il Tribunale Supremo Elettorale, visto che ha finora diffuso solo i dati relativi al 54% dello scrutinio. Hernandez, che rappresenta il Partito Nazionale del presidente uscente Porfirio Lobo, ha il 34,3% dei voti, a fronte del 28,7% della Castro, alla guida di una nuova formazione, Libre (Libertà e rifondazione, di centrosinistra). La Castro, che puntava a spezzare lo storico bipartitismo tra la formazione di Lobo e il Partito liberale prevalso per decenni nel Paese centroamericano, è d'altra parte consorte dell'ex presidente Manuel Zelaya, deposto nel luglio del 2009 con un colpo di Stato. Il Fronte nazionale per la resistenza popolare, controllato dal partito Libre, ha già preannunciato che intende organizzare delle manifestazioni di protesta, proprio a seguito delle accuse di brogli. Sia la leader di Libre sia il rappresentante di una terza formazione, Salvador Nasralla (del Partito Anticorruzione), non riconoscono infatti i dati che indicano la vittoria di Hernandez. Dopo la chiusura delle urne, la Castro si è anzi proclamata la vincitrice delle elezioni. Durante una conferenza stampa insieme a Zelaya, la candidata di Libre ha sottolineato "con sicurezza di essere la prima 'presidenta' nella storia dell'Honduras", affermazione fatta sulla base dei risultati degli exit poll che ha personalmente letto ai cronisti. Poco dopo a cantare vittoria è stato invece Hernandez: "Siamo felici, ringrazio Dio e il popolo dell'Honduras. Grazie a chi mi ha votato... perdono a chi mi attacca, nel mio cuore - ha precisato - non c'è una goccia di rancore". La situazione è quindi molto confusa e a Tegucigalpa c'è tensione. Si teme che nel paese possa riaprirsi la lunga e grave crisi politica del 2009 innescata dal golpe contro Zelaya, che nel giro di qualche ora venne estromesso dal potere e portato all'estero. Lo stesso Zelaya ha respinto i risultati diffusi dal Tribunale elettorale, proprio "sulla base dei risultati degli exit poll realizzati da una società indipendente: tutti i dati segnalano che a vincere le elezioni - ha precisato l'ex presidente - è stata Xiomara".

vita umana e della famiglia". Il piatto forte dell'udienza, comunque, è stato la "speciale attenzione al perseguimento della pace nel Medio Oriente e alla grave situazione in Siria": a proposito di quest'ultimo aspetto, Putin ha ringraziato papa Francesco per la lettera che gli ha indirizzato all'inizio di settembre in occasio-

ne del G20 a San Pietroburgo. La contrarietà all'intervento armato prospettato dagli Usa in Siria è stata una posizione che in quel contesto ha fatto trovare il Pontefice e l'inquilino del Cremlino sullo stesso lato della barricata, proprio nei giorni della giornata di preghiera e digiuno indetta da Bergoglio per la pace. E ciò è

stato in qualche modo ribadito: "E' stata sottolineata l'urgenza - spiega ancora la nota vaticana - di far cessare le violenze e di recare l'assistenza umanitaria necessaria alla popolazione", come pure "di favorire iniziative concrete per una soluzione pacifica del conflitto", che "privilegi la via negoziale" e "coinvolga le varie componenti etniche e religiose, riconoscendone l'imprescindibile ruolo nella società". Il tema della difesa delle comunità cristiane in Medio Oriente, di cui Putin si sta ergendo a una sorta di paladino, è stato solo "accennato": ma il presidente russo ha espresso visibilmente la sua religiosità regalando al Papa - che a sua volta gli ha fatto dono di un mosaico raffigurante i Giardini Vaticani - un'icona della Madonna di Vladimir, immagine veneratissima dagli ortodossi russi. "Le piace l'icona", ha chiesto in russo al Pontefice. E alla risposta affermativa si è fatto il segno della croce secondo l'uso ortodosso e ha baciato l'icona, subito dopo baciata anche da Bergoglio. Sullo sfondo della visita, la quarta di Putin in Vaticano (due gli incontri con Wojtyla, uno con Ratzinger) è rimasta anche la questione dei rapporti e della distensione tra la Chiesa cattolica e quella ortodossa e ancora di più quella di un possibile viaggio del Pontefice in Russia. Il presidente ha portato a Francesco il saluto del patriarca di Mosca Kirill, capo degli ortodossi russi, ha riferito padre Federico Lombardi, portavoce vaticano. Ma non ha formulato al Papa l'invito a recarsi in Russia: invito, ha rilevato ancora Lombardi, "che nessuno si aspettava ci fosse". Un aspetto, questo, che tocca prima di tutto i rapporti tra le due Chiese.

(Fausto Gasparroni/ANSA)

ABUSI SESSUALI

Nel mondo oltre 2 milioni di donne e bambine schiave

NEW YORK. - Ogni anno due milioni e mezzo di donne e bambine sono vittime della tratta delle prostitute e delle schiave. In 35 Paesi lo stupro coniugale non è considerato un reato. E il 60% delle donne di tutto il mondo hanno subito abusi sessuali almeno una volta nella vita, percentuale che in certi Stati arriva al 70%. Sono i dati drammatici diffusi dalle Nazioni Unite in occasione della Giornata Internazionale contro la violenza nei confronti delle donne. Siamo di fronte a "una enorme violazione dei diritti umani" che deve essere punita, ha detto il segretario generale Ban Ki moon. Per questo, già dal 2008, è stata lanciata la campagna "UNITE", che punta ad aumentare la consapevolezza dell'opinione pubblica, ma anche la volontà politica e il sostegno finanziario per un mondo libero dalla violenza nei confronti delle donne. "Dobbiamo aumentare la consapevolezza da parte della comunità internazionale, poiché certi governi e certi individui ancora negano che questo problema esista", ha spiegato Lakshmi Puri, numero due di UnWomen. Nel 2012, anche grazie agli sforzi di UnWomen, si sono registrati diversi miglioramenti a livello globale: per esempio, le donne hanno guadagnato seggi in sette elezioni nazionali, 26 Paesi hanno elaborato leggi che stabiliscono finanziamenti per le quote "rosa", 30 Stati hanno aumentato i servizi alle vittime di abusi di genere e 125 Paesi hanno adottato normative contro la violenza domestica. Tuttavia, gli esperti sottolineano che non è ancora il momento di compiacersi per tali risultati. Oltre ad essere aumentato in molte regioni il divario di genere per quanto riguarda l'occupazione dalla crisi finanziaria del 2008, ci sono 603 milioni di donne che vivono in Paesi dove la violenza domestica non è considerata un reato. "Questo non è accettabile - ha affermato Helen Clark, amministratore del Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo (UnDP) - sono necessarie nuove leggi, e soprattutto è necessario che tali norme vengano applicate". Clark ha lanciato un appello alla collaborazione tra forze dell'ordine, sistemi giudiziari, governi, società civile e partner internazionali per affrontare le cause profonde della violenza contro le donne e assicurare i responsabili alla giustizia.

(Valeria Robecco/ANSA)

NEPAL

Buddha nacque in tempio di legno del VI sec A.C.

ROMA. - È stato portato alla luce in Nepal il tempio in cui nacque Buddha. Si tratta di una struttura in legno che gli archeologi fanno risalire al sesto secolo avanti Cristo e si trova all'interno del tempio Maya Devi, nella città di Lumbini. Descritta sulla rivista Antiquity, la scoperta si deve al gruppo internazionale di archeologi coordinato da Robin Coningham, dell'università britannica di Durham, e da Kosh Prasad Acharya, dell'Ente per lo sviluppo dell'area nepalese del Pashupati. A sostenere questa ricerca, per uno dei luoghi più sacri di una delle religioni più antiche del mondo e che è seguita da circa mezzo miliardo di persone, sono intervenuti i governi di Nepal e Giappone e la National Geographic Society. Si tratta del primo materiale archeologico che collega la vita di Buddha, e quindi la prima fioritura del buddismo, ad uno specifico secolo. "Si conosce molto poco sulla vita di Buddha se non attraverso testi e racconti", ha detto Coningham. "Alcuni studiosi sostengono che nacque nel terzo secolo avanti Cristo. Noi siamo andati a scavare ed abbiamo trovato un edificio che era già lì a partire dal sesto secolo avanti Cristo". I ricercatori hanno scoperto la struttura in legno, con un ampio spazio aperto centrale, nascosta sotto una serie di templi in mattoni che hanno tutti la stessa planimetria. Per datare il luogo di nascita di Buddha gli archeologi hanno usato una combinazione di radiocarbonio e tecniche di luminescenza otticamente stimolata. Il tempio di Lumbini è stato sempre identificato come il luogo di nascita di Buddha, tanto che l'Unesco lo ha catalogato come patrimonio di interesse mondiale. Fino ad oggi i ritrovamenti archeologici di strutture buddiste a Lumbini erano state fatte risalire al massimo al terzo secolo avanti Cristo, come il tempio dell'imperatore Asoka, che aveva promosso la diffusione della religione buddista dall'Afghanistan al Bangladesh. Del tempio Maya Devi si erano perse le tracce nel periodo medioevale quando fu inghiottito dalla giungla. Fu ritrovato nel 1896 ed identificato come luogo di nascita di Buddha che, secondo gli archeologi di allora, sarebbe avvenuta nel terzo secolo avanti Cristo.

ACCORDI DI PACE

Paesi sunniti temono virata Usa verso Sciiti

BEIRUT. - I Paesi arabi sunniti del Golfo salutarono ufficialmente l'accordo preliminare sul nucleare iraniano. Ma sullo sfondo rimangono le preoccupazioni per quello che vedono come un possibile riavvicinamento degli Stati Uniti all'Iran sciita che potrebbe ripercuotersi sui diversi fronti aperti di una guerra sotterranea in corso da anni fra i due schieramenti, in particolare in Siria, Libano ed Iraq. Nella sua prima reazione, il governo dell'Arabia Saudita, la più importante potenza rivale di Teheran nella regione, ha affermato prudentemente che, "se c'è buona volontà", l'intesa firmata all'alba di domenica a Ginevra tra l'Iran e le potenze del gruppo 5+1 "potrebbe rappresentare un passo preliminare verso una soluzione complessiva al programma nucleare iraniano". Ma allo stesso tempo la stampa di Riad, controllata dal governo, ha dato voce alle preoccupazioni del Regno: "Washington ha abbandonato i suoi alleati nel Golfo?", si chiede il quotidiano economico Iqtisadiah. Altri Paesi alleati degli Stati Uniti, in particolare Qatar, Kuwait, Bahrein ed Emirati arabi uniti, hanno mostrato sostegno per l'accordo. Ma

tutti avevano lasciato trasparire il loro scetticismo per il nuovo capitolo diplomatico aperto da Washington nei confronti dell'Iran guidato dal governo del moderato Hassan Rohani. E ad aumentare le loro preoccupazioni è la notizia resa nota dall'agenzia di stampa Usa Associated Press secondo la quale l'intesa di Ginevra sarebbe stata raggiunta dopo mesi di colloqui segreti tra inviati dei governi americano e iraniano. Ciò lascerebbe intendere che quello a cui mirano gli Usa non è solo un accordo in materia nucleare, ma anche sulle principali crisi aperte nella regione per arrivare ad una distensione con la Repubblica islamica dopo 33 anni di gelo. "L'Occidente sta ripensando la sua strategia", aveva detto all'inizio di novembre Omran Al Zoubi, ministro dell'Informazione e portavoce del governo siriano. In primo luogo, a suo parere, sulla stessa Siria, dove l'Iran è schierato al fianco del presidente Bashar al Assad - appartenente alla setta sciita minoritaria degli Alawiti - e i ribelli sunniti sono appoggiati da Arabia Saudita e Qatar. A fare sperare il regime siriano in un cambiamento di rotta di Washington è il ruolo di partner,

e non più i Pariah, ritagliatosi da Assad con l'accordo sull'eliminazione delle armi chimiche che ha scongiurato un attacco americano. Gli stessi fronti contrapposti sono alleati delle fazioni libanesi sciite e sunnite, rispettivamente schierati a favore o contro il regime di Damasco. Così come in Bahrein, dove la dinastia sunnita degli Al Khalifa si trova da due anni e mezzo a far fronte ad una rivolta strisciante della maggioranza sciita del Paese. Le violenze interconfessionali continuano ad insanguinare l'Iraq, dove dall'inizio dell'anno almeno 5.800 persone sono state uccise in attentati. E proprio questo Paese potrebbe rappresentare un ideale punto di incontro tra Iran e Usa. Il premier Nuri al Maliki, sciita, ha buoni rapporti sia con Teheran sia con Washington, della quale ha chiesto la cooperazione per riportare la stabilità durante un colloquio avuto a fine ottobre negli Usa con il presidente Barack Obama. Anche Maliki si è detto soddisfatto dell'accordo di Ginevra, auspicando che "il processo di costruzione della fiducia e il dialogo garantiscano gli interessi di entrambe le parti".

(Alberto Zancanato/ANSA)

Terzo pari consecutivo per i Giallorossi, che nel posticipo non vanno oltre lo 0-0 contro un Cagliari: la Juventus è la nuova capolista del campionato



La Roma inciampa ancora col Cagliari e perde la vetta

ROMA - La Roma colleziona il terzo pareggio consecutivo - il secondo in casa - e cede per la prima volta in stagione la vetta della Serie A. Allo Stadio Olimpico, il Monday Night della tredicesima giornata contro il Cagliari finisce 0-0, un risultato che consente ai Giallorossi di mantenere l'imbatibilità ma li lascia alle spalle della Juve, nuova capolista.

All'Olimpico la Roma parte forte e nei primi minuti Gervinho e Maicon mettono subito alla prova i riflessi di Avramov, portiere serbo schierato al posto dell'infortunato Agazzi. Ha una buona chance anche Florenzi, che dal limite non inquadra lo specchio della porta avversaria; stesso destino alla mezz'ora per il destro da fuori area di Pjani, che dà a più di un tifoso l'illusione ottica del gol.

Nella parte finale del primo tempo la par-

tita si accende. De Sanctis deve compiere un autentico miracolo sul colpo di testa di Victor Ibarbo, costante spina nel fianco nella difesa dei Giallorossi. La squadra di Rudi Garcia (espulso nel secondo tempo), però, continua a premere. Gervinho al 38' impatta bene di testa sul cross di Dodò ma colpisce il palo esterno, un minuto dopo Srootman ha un'occasione d'oro in area di rigore del Cagliari, ma viene fermato dall'intervento in tuffo di Avramov.

Nella ripresa l'estremo difensore dei sardi è ancora bravissimo sul destro al volo di Florenzi, con Benathia che spreca malamente il tap-in. I padroni di casa insistono, Maicon si fa mezzo campo palla al piede e lascia partire un bolide su cui Avramov si salva in calcio d'angolo. Il Cagliari però prende pian piano le

misure alla Roma e si rende pericoloso quando attacca: al 55' Marco Sau trova addirittura il gol sugli sviluppi di un tiro dalla bandierina, ma il vantaggio ospite è annullato per fuorigioco.

Garcia getta nella mischia Borriello, ma c'è lavoro ancora per De Sanctis, che si salva con un colpo di reni sul sinistro dalla distanza del centrocampista svedese Eriksson. L'arbitro concede quattro minuti di recupero e a 120 secondi dalla fine la Roma colleziona l'ultima occasione della partita: Castán svetta alla grande su un corner, la mancata deviazione di Burdisso potrebbe ingannare Avramov, che invece si supera ancora una volta e manda in corner il colpo di testa del brasiliano. All'Olimpico finisce 0-0, la Roma perde la vetta.

VENEZUELA

Il Caracas vince il "Clásico" e allunga le mani sul titolo



Fioravante De Simone

CARACAS - Il "clásico del fútbol venezolano" se lo aggiudica il Caracas: i 'rojos del Ávila' grazie alla carica in più del fattore campo stendono il Deportivo Táchira e mantengono la vetta della classifica a due giornate dal termine. Il successo dei capitolini porta la firma di Roberto Tucker dal dischetto. Ora la squadra allenata dall'italo-venezuelano Eduardo Saragó è al comando della classifica con 32 punti, gli stessi del Mineros, ma favoriti dalla differenza reti e dallo scontro diretto. All'Olimpico di Caracas, capitolini e Deportivo Táchira, si giocano una fetta di campionato nello scontro diretto. Sono separate da tre lunghezze a poche giornate dal termine.

C'è il tutto esaurito (18.644 spettatori) e l'attesa è febbrile. Questa volta in campo non ci sono i fratelli González: "Maestrico" tra gli aurinegros e "Mágico" nel Caracas. Ci sono gli italo-venezuelani Ricardo Andreutti nei 'rojos del Ávila' e Giacomo Di Giorgi negli aurinegros, una sfida nella sfida. La gara viene decisa da Roberto Tucker che al 71' sblocca il risultato dal dischetto.

Questo è stato solo il primo di tre incontri che metterà di fronte le due formazioni più blasonate della Primera División nel giro di una settimana. Il Caracas si gode l'ennesima giornata di gloria, mentre per il Táchira è l'ennesima delusione. Ma entrambe le squadre hanno già voltato pagina, il pensiero rivolto all'incontro di Coppa Venezuela in programma domani sera.

"Abbiamo vinto questo match, questo clásico, è una cosa buona, però già dobbiamo pensare al prossimo clásico: quello di Coppa Venezuela. Sono gare diverse. Adesso stiamo parlando di una finale, e dobbiamo ottenere un buon risultato a San Cristobal" ha detto Saragó a fine gara.

Il Mineros de Guayana ha festeggiato con una vittoria il suo 32° compleanno superando con un netto 3-0 l'Atlético Venezuela. I marcatori per la compagine neroazzurra sono stati: Rafael Acosta 40' e Zamir Valoyes 70' e 94'. La formazione allenata da Richard Paez mantiene ancora speranze di aggiudicarsi il campionato.

Nuovo passo falso del Carabobo, questa volta viene battuto in casa per 1-0 dal Zamora. Il cechino dei granata è stato Juan Falcon al 41'. La sconfitta interna fa svanire i sogni di gloria del Carabobo, fino a pochi giorni fa capolista del torneo.

Il Deportivo Anzoátegui espugna il campo del Llaneros, con un gol di Edwin Aguilar al 65'. La compagine orientale ha ancora qualche possibilità di vincere il campionato. Come dato curioso troviamo che nessuna squadra ha vinto il torneo con tre sconfitte alla spalle e il Danz ha nel suo score proprio tre ko (Lara, Aragua e Mineros).

Hanno completato il quadro della 15ª giornata: Aragua-Petare 2-1, Estudiantes-Tucanes 3-1, Zulia-Yaracuyanos 1-0, Deportivo La Guaira-Deportivo Lara 0-0 e Trujillanos-Atlético El Vigía 4-0.

PRIMERA DIVISIÓN

Il Caracas ha omaggiato il suo ex bomber Salisú

CARACAS - Il Caracas ha reso omaggio ad uno dei migliori stranieri che ha calcato i campi della Primera División: il ghanese Ibrahim Salisú.

Durante l'intervallo del 'clásico' i dirigenti del Caracas hanno consegnato al bomber una targa di riconoscimento alla carriera e una maglia con il suo numero: il 21, mentre sul maxischermo dello stadio apparivano le immagini dei momenti più salienti della sua vita calcistica. Il calciatore, che tra l'altro ha indossato anche la maglia della Vinotinto, ha giocato per i 'rojos del Ávila' negli anni '90 a cavallo delle stagioni 1991 e 1996. Nell'evento erano presenti i suoi ex compagni di squadra: Gaby Miranda, César Baena, Edgar Bolívar e Polin Páez Pumar.

L'esordio in campionato del bomber africano risale al 26 gennaio del 1992, con la vittoria per 5-0 contro gli Industriales del Caroní: match disputato



nello stadio Brigido Iriarte. Il giocatore ghanese giocò dal primo minuto e segnò uno dei gol.

"I migliori desideri per questo club, spero che il Caracas ottenga molte vittorie e titoli nell'arco di tutta la sua storia" sono state le parole dell'ex attaccante.

Salisú in carriera ha segnato 21 gol nella Primera División, durante il suo periodo con la compagine capitolina ha segnato in due occasioni una tripletta: contro il Deportivo Italia nel (1992) e il Marítimo (1993).

Nella sua carriera in ambito internazionale, Salisú ha giocato in tre edizioni della Coppa Libertadores (1993, 1995 e 1996) e in una Coppa Conmebol 1993. In venti gare disputate segnò 8 reti, quelle specialmente ricordate dai tifosi sono state le segnate contro il River Plate (Argentina), Cerro Porteño (Paraguay), e la doppietta contro i peruviani dello Sporting Cristal.

FDS

	Martedì 26	Mercoledì 27	Giovedì 28	Venerdì 29	Sabato 30	Domenica 01
L'agenda sportiva	- Baseball, al via la Lvbp	- Baseball, al via la Lvbp	- Baseball, al via la Lvbp	- Baseball, giornata della Lvbp	- Baseball, giornata della Lvbp	- Baseball, giornata della Lvbp
	- Calcio, Champions League	- Calcio, Champions League	- Calcio, Europa League		- Calcio, anticipi Serie A	- Calcio, Serie A
					- Calcio, Giornata Serie B	



Marketing



A cargo de Berki Altuve

9 | martedì 26 novembre 2013

Para celebrar "The Cal", Pirelli ha decidido no hacer un 'Calendario 2014', sino desvelar por vez primera el Calendario Pirelli 1986 realizado por Helmut Newton

Pirelli celebra 50 años de "The Cal"



MILÁN- Publicado por vez primera en 1964, el Calendario Pirelli celebra este año en Milán sus primeros 50 años con una serie de iniciativas y una velada excepcional, que tendrá como protagonistas a invitados, periodistas y coleccionistas del mundo entero, en el centro de arte contemporáneo Hangar Bicocca de Pirelli. Son varios los eventos organizados para celebrar la ocasión del cincuentenario. El pasado mes de junio en Nueva York se organizó

un set con dos protagonistas de la imagen como Peter Lindbergh y Patrick Demarchelier (autores de las ediciones de 1996 y 2002 el primero y 2005 y 2008 el segundo) para fotografiar a un grupo de modelos que representaban la identidad visual de a historia reciente del Calendario: Alessandra Ambrosio, Helena Christensen, Isabeli Fontana, Miranda Kerr, Karolina Kurkova y Alek Wek. El pasado 23 y 24 de noviembre se inauguró una

reseña histórica organizada en el 'HangarBicocca' de Pirelli, en Milán, que les ofreció tanto a los invitados a la gala como al público en general - un recorrido por los 50 años de The Cal a través de las más de 160 instantáneas de los más de 30 fotógrafos que han interpretado el Calendario a lo largo de estos años. Para celebrar "The Cal", Pirelli ha decidido no hacer un 'Calendario 2014', sino desvelar por vez primera el Calendario Pirelli 1986 rea-

lizado por Helmut Newton, y que se había guardado hasta ahora en el Archivo Histórico de la empresa. Esta iniciativa ha sido posible gracias también a la larga labor de reconstrucción que ha llevado a cabo la Fundación Pirelli. Ahora, pasados casi 30 años, Pirelli ha decidido publicarlo, aprovechando tanto la ocasión de esta celebración como la afortunada coincidencia del calendario de 1986 con el de 2014.

CONFERENCIA

Valmy y Senosalud, unidos en una alianza rosa

Caracas- La casa de cosméticos Valmy y Senosalud sellan el compromiso rosa en pro de la lucha contra el cáncer de mama. Con esta alianza ambas organizaciones trabajan en comunicar la importancia preventiva de esta enfermedad. Una vez más, Valmy asume el compromiso de llevar el mensaje preventivo contra el cáncer de mama, acercándose cada vez más a la mujer venezolana, realizando por quinto año, una hermosa labor de concientización en una alianza con Senosalud. Con la edición especial de esmaltes, "Manos Rosa por la Vida", contribuyó a difundir el mensaje preventivo, con el propósito de incentivar que las mujeres a partir de los 20 años se practiquen el autoexamen de mama.

"El hecho de trabajar con el apoyo de Valmy fue algo extraordinario, porque contar con el respaldo de una empresa de tal prestigio, definitivamente es un beneficio. Esta alianza maravillosa continúa abriéndonos un sinfín



de puertas que hacen más fuerte el eco de nuestra lucha", comentó Ludmila Calvo, presidente de la asociación civil Senosalud. La casa de cosméticos reitera su apoyo a estas iniciativas, "La familia Valmy tiene la

convicción de que la belleza integral se fundamenta en un buen estado de salud. Es por eso que no dudamos en apoyar e incentivar este tipo de luchas", afirmó María Cristina Gascón, Gerente de Mercadeo de Valmy.

NOVEDADES

PUMA Suede: 45 Años de Historia

Cuarenta y cinco años después, cientos de combinaciones de color y millones de zapatos vendidos a nivel mundial han hecho de este modelo una leyenda. El Suede es uno de los modelos más icónicos de PUMA, que demuestra la verdadera herencia deportiva que tiene la marca. Esto solo prueba que no importa la década, la ciudad o el continente, el PUMA Suede seguirá haciendo historia. Fue creado en 1968 en el tranquilo pueblo de Herzogenaurach, Alemania, pero aún sigue siendo un icono de moda. Ha sido utilizado por grandes atletas, entre ellos Tommie Smith y Walt "Clyde" Frazier, alcanzó la fama durante los primeros años del hip hop, los B-boys y los sonidos de los años 70's, amado por los breakdancers Neoyorkinos, quienes lo adoptaron por su silueta, colorido y diseño. La popularidad del PUMA Suede empezó a crecer al mismo tiempo que la escena musical clandestina lo hacía. En la cima del B-booyism de los años 80's, el Suede logró alcanzar el estatus de icono cultural callejero, tan grande fue su fama en este ámbito que apareció en la película "Beat Street" de 1984. Continuó siendo el calzado preferido por varios movimientos culturales, skaters y la escena musical alternativa de los años 90's.

Lipton Ice Tea, ahora en polvo

Ahora, Lipton Ice Tea llega en una nueva presentación en polvo, con sabor a limón y durazno, viene en 4 presentaciones: estuche de 12 sobres de 90 gr, bolsa de 450 gr, de 800 gr y de 1.750 gr.

"Tenemos una marca exitosa en el mundo. Lipton Ice Tea está presente en más de 150 países y cuenta con toda una trayectoria y experiencia en bebidas de té, apoyo en los procesos de innovación y desarrollo de nuevos productos y sabores, así como sinergias en el desarrollo de imagen y campañas publicitarias atractivas para el consumidor", afirmó Isabel Bohórquez, Gerente de Marca Lipton.

"En Venezuela Lipton Ice Tea es líder absoluto en té listo para tomar, así que contamos con un sabor validado por consumidores, además del apoyo de la red de distribución de Alimentos Polar", enfatizó Bohórquez.



Chance lanzó su calendario 2014

CHANCE, juego patrocinado por la Lotería de Oriente, presentó su Calendario 2014 que en esta oportunidad te regala una sensual fantasía deportiva, llena de color y belleza.

Tras la impecable producción de la AGENCIA PUBLIPLAY y contando nuevamente con el talentoso lente del artista de la fotografía Sergio Di Francesco, las más sugestivas imágenes de nuestras chicas fueron capturadas y las podrás disfrutar día a día, mes a mes a partir hoy en cada página del calendario de CHANCE.

En 14 páginas a full color, las premiadas reinas de belleza María Teresa Iannuzzo, Germania Pimiento, Keylis Rivero, Adriana Escalante, Silvana Continanza y Carlota Moreno, nos muestran y entregan todo su talento en 16 deslumbrantes fotografías donde lucen un llamativo vestuario de Faddy Castro y el look confeccionado por las talentosas manos de Gabriel Guaregua responsable de hacer lucir a nuestras chicas de una manera natural y fresca.

El Calendario se podrá adquirir de manera gratuita en Agencias de Lotería del país.





Para celebrar este nuevo aniversario la marca francesa invita a los fanáticos a utilizar la nueva aplicación creada para facebook "Conociendo a Venezuela"

Renault celebra 57 años de historia en Venezuela

CARACAS- Un vehículo no es solo un medio de transporte, hoy día forma parte de las vivencias y emociones de las personas. Pensando en ello, Renault ha demostrado su orientación por cuidar la seguridad y el confort que destaca en cada diseño, brindando el placer de conducir.

La marca está presente en el país desde hace 57 años. Desde el inicio de sus operaciones ha comercializado en el mercado venezolano diversidad de modelos en diferentes segmentos, adicionalmente ha brindado una gestión de servicio permanente a través del desarrollo de una Red de Concesionarios y Servicios de primer nivel, así como un centro de formación profesional y técnica de calidad mundial.

"Estar aquí hoy demuestra nuestra disposición de mantenernos firmes, haciendo historia en el país que ha respondido con auténtica fidelidad a nuestra vocación de servicio. Para esta ocasión,



hemos diseñado un medio a través del cual invitamos a los fanáticos Renault a compartir imágenes y anécdotas a través de la nueva aplicación que hemos creado para Facebook: Conociendo a Venezuela", expresó Juan Carlos Duque, director general de Renault Venezuela.

Conociendo a Venezuela es la nueva aplicación de Renault que lleva a evocar los buenos momentos

y lugares en los que se ha disfrutado en nuestro país. Al ingresar en www.facebook.com/RenaultVenezuela se puede ver un icono que lleva a la aplicación. En ella se despliegan festividades como: El Caribe y la Lancha, Feria de la Chinita, Feria de San Sebastián, Vasallos de la Candelaria, Feria de la Divina Pastora, Fiesta en Elorza, Diablos de Chuao, Carnavales del Callao y

los Medio Pinto, el Baile del Pájaro Guarandol y los Diablos Danzantes de Yare para dar rienda suelta a las reseñas.

"Queremos acercarnos cada vez más a nuestros clientes para compartir gratos momentos como los que ya podemos ver a través de Conociendo a Venezuela, así como anécdotas de familias y amigos disfrutando de lo mejor que tenemos en el país", agregó Duque.

BREVES

Air France presenta los asientos de la clase Business en Paseo El Hatillo

Air France expone los asientos de su clase Business en el Centro Comercial Paseo El Hatillo, en un espacio exclusivo del Piso 5, hasta el 15 de diciembre. Las personas que visiten el lugar pueden conocer de cerca las sillas de la clase de más alto estándar que Air France dispone para el mercado venezolano.

Por segundo año consecutivo, Air France realiza esta actividad que ofrece al público la oportunidad de vivir la experiencia del viaje en tierra. En 2012, Air France exhibió los asientos de la Premium Economy, su clase intermedia, y fue un éxito; este año repite esperando excelentes resultados.

Durante tres semanas las sillas estarán expuestas todos los días en el horario del centro comercial. Sin embargo, los días viernes (6:00 p.m. a 9:00 p.m.) y sábados (3:00 p.m. a 9:00 p.m.), las personas podrán acceder libremente a los asientos para interactuar directamente con ellos, recrear la experiencia del viaje y comprobar todas las comodidades que ofrecen. Esos días, personal de Air France estará a disposición del público para asesorarlo sobre las ventajas del producto y también para inscribirlo en los programas de viajero frecuente, "Flying Blue", y de acumulación de puntos para las pequeñas y medianas empresas (PYMES), "BlueBiz".

"Queremos invitar a las personas a conocer de primera mano los asientos de nuestra clase ejecutiva, para que de cerca puedan experimentar la experiencia de viajar con todas las comodidades que ofrecemos a nuestros viajeros Business", expresa Pedro Peña, gerente de ventas, mercadeo y comunicaciones de Air France en Venezuela.



BMW K 1600 GTL Exclusive

La Exclusive, buque insignia de la gama touring de BMW Motorrad, dispone de serie de un equipamiento que supera todo lo que se ofrece en este segmento. Por ejemplo, el cierre centralizado con alarma antirrobo o el sistema electrónico ESA II para el reglaje óptimo de la suspensión y amortiguación, sin importar el peso que lleve la moto.



El sistema de control dinámico de tracción DTC aumenta la seguridad al acelerar, mientras que con el nuevo sistema Asistente de Arranque en Pendiente es fácil poner en marcha la moto cuesta arriba, aunque lleve a dos personas y su equipaje.

La antena laminada para el radio, adherida a la tapa del topcase, es una novedad mundial que ofrece una excelente calidad de recepción y mejora la apariencia de la moto. El nuevo asiento, el respaldo con calefacción y los cómodos apoyabrazos ofrecen mayor confort para el acompañante en viajes largos.

La moto también incluye de serie faros de LED adicionales, faro de haz de luz autoadaptable de xenón, control de la presión de los neumáticos, segunda luz de freno, barra protectora del motor, iluminación del suelo, luz de conducción diurna de LED y, por primera vez, Arranque Confort.

El diseño de la Exclusive también derrocha lujo a simple vista con el depósito de aluminio, el tubo de escape cromado y el nuevo diseño del tablero de instrumentos.

La tapicería de la superficie del asiento, del respaldo y de los apoyabrazos para el acompañante combina a la perfección con los colores de la moto. Los colores subrayan la expresión estética y la elegancia de la nueva K 1600 GTL Exclusive.

El potente motor de seis cilindros en línea, brinda una gran capacidad de aceleración y recuperación, especialmente a regímenes bajos y medios. Con una potencia de 160 caballos a 7.750 revoluciones por minuto y un par máximo de 175 Nm a 5.250 revoluciones.

La aceleración de esta Touring es de 3,4 segundos de 0 a 100 kilómetros hora y la velocidad máxima de 200 kilómetros por hora.

La nueva Exclusive tiene tres modos de conducción a elegir, Road, Rain y Dynamic. Y gracias al sistema de BMW Motorrad Integral ABS y al sistema de tracción DTC (Dynamic Traction Control) proporciona un alto nivel de seguridad activa.

SHELL HELIX

Aconseja tomar medidas de seguridad en diciembre

CARACAS- En la época navideña, es tradición para los venezolanos trasladarse a otras zonas del país, reunirse con sus seres queridos y compartir en familia. Sin embargo, debe tenerse en cuenta que, precisamente en estas fechas, el flujo vehicular, la ingesta de bebidas alcohólicas y las distracciones durante el recorrido aumentan considerablemente, lo que incrementa el riesgo de sufrir accidentes cuando se realiza un viaje.

La marca lubricantes Shell Helix, aconseja tomar las medidas necesarias para mantener el buen funcionamiento del vehículo y promueve una conducta responsable al momento de trasladarse por vía

terrestre. De esta forma, se pueden evitar inconvenientes que podrían arruinar las fiestas de fin de año.

Es fundamental realizar un chequeo general del automóvil: comprobar que sus faros delanteros, luces direccionales y de frenos funcionen correctamente, verificar que los cauchos tengan suficiente aire y estén libres de cualquier ruptura, asegurarse del estado de los frenos y de la bomba de agua. También es de suma importancia estar atento a todo tipo de ruido o vibración que emita el vehículo, al igual que cualquier anomalía que se produzca al maniobrar con el volante. Otras de las medidas que

Shell Helix recomienda antes de emprender recorrido es el mantenimiento preventivo del aceite del motor, para tener engrasados los pistones y así protegerlos de las altas temperaturas producidas por la fricción.

El comportamiento del conductor también influye en gran medida para tener un viaje libre de inconvenientes: llevar el cinturón de seguridad, manejar a una velocidad prudencial, mantener distancia con los otros automóviles en la vía, no ingerir bebidas alcohólicas, detener el recorrido cuando se necesite un descanso y respetar las normas de tránsito son algunas de las previ-

siones que contribuyen con un traslado más seguro.

De igual forma, es necesario comprobar las condiciones meteorológicas, pues la lluvia reduce la adherencia de los cauchos al pavimento, incrementándose el riesgo de sufrir accidentes.

Shell Helix, como marca comprometida con una conducción vial segura y con la vida de sus consumidores a través de sus productos destinados a mantener el buen estado del vehículo, recomienda tener presente estas medidas para garantizar la tranquilidad de sus clientes a través de una conducta responsable en las vías de tránsito.